



Maestri di Giardino Editori



Ermanno Casasco, *Di un giardiniere errante*

Poco incline all'aneddoto accattivante quanto alla compunta riflessione esistenziale, il libro di Ermanno Casasco scorre nel suo inevitabile caleidoscopio di persone, paesaggi, giardini, talvolta nelle sintesi di uno sguardo che sembra rapido ma che non è mai distratto. Un viaggio nel viaggiare, diviso in tre sezioni e condotto dall'“io” dentro un presente infinito in cui di continuo si scopre, si prova, si progetta e si lavora, dove tutto è sempre nuovo e dove non c'è tempo per lasciarsi commuovere. Almeno per iscritto. Perché l'*errante* sa fermarsi, esattamente quando serve, all'improvviso, sottolineando i punti di svolta, gli insegnamenti appresi e quelli impartiti, le sfide a se stesso rilanciate a oltranza con la scusa di un mestiere adoperato per spostare sempre più in là le proprie frontiere. Anche qui, come in altre celebri autobiografie “al verde”, insieme alle piante e al giardino si vede il mondo. E lo si vede al vero.

Dalla IV di copertina

Quando affronto un giardino mi chiedo sempre sotto che forma si nasconda *il serpente*. Non è il clima, né il vento, né la pioggia o l'aridità del suolo: gli elementi naturali sono ostacoli che si possono superare. Ciò che non si può vincere è l'altra natura, quella dell'essere umano con tutte le sue regole inutili, i vincoli paradossali, l'invidia “verde” di chi non può avere quel giardino, non ha i mezzi per farlo oppure è un burocrate frustrato. [...] Nelle condizioni ottimali, dove il lavoro è facilitato sotto tutti gli aspetti, è invece il “mio” serpente che si va vivo, rendendomi insoddisfatto di ciò che ho realizzato. Non ho più niente e nessuno da incolpare, né alibi di sorta. Il serpente mi spinge allora alla ricerca di nuove sfide e di altre spericolate esperienze: il Kurdistan iracheno, per esempio, non è di sicuro il posto più tranquillo dove andare.

L'Autore

In molti Paesi del mondo c'è almeno un giardino progettato e costruito da Ermanno Casasco, dagli Stati Uniti ai Caraibi, dall'Australia alla Russia, dal Medio Oriente al Nord Africa. Nato nell'Appennino parmense, si è formato in Inghilterra e in California avendo sempre come base Milano, sua città d'adozione e teatro delle sue prime esperienze di giardiniere negli anni Settanta. Da 25 anni segue progetto, cura ed espansione del Parco Termale Negombo a Ischia, mentre intensa è la sua attività in Turchia dove ha progettato il suo primo parco pubblico e realizzato finalmente il suo giardino privato. Ha collaborato con numerose testate giornalistiche e televisive e insegnato sia in Italia che all'estero. Una prima sintesi del suo lavoro di paesaggista è affidata al volume *I giardini di Ermanno Casasco – Antologia delle opere 1979-2005*.

Collana Scrivere Verde

I giardinieri scrivono. L'hanno sempre fatto. Tolgono gli stivali, sfilano i guanti, scrollano il pullover e aprono un diario. Potano appunti e vangano; innestano frasi e annaffiano. È un mestiere pratico, terricolo, ma sfugge come le stagioni; obbliga a un lavoro duro, ma effimero. Dove i bilanci sono affidati al tempo di un fiore, o di un frutto, che solo le parole sanno trattenere. Allora scrivono.

Ermanno Casasco, *Di un giardiniere errante*, Maestri di Giardino Editori, Vezza d'Alba 2014

Formato 10,5 x 14,8 cm., b/n + copertina a colori, pagine 184 – euro 10,00. Codice ISBN: 978-88-98150-21-2

Prefazione di Arnaldo Pomodoro, Introduzione di Nani Prina.

Prima edizione: febbraio 2014

Le pubblicazioni dell'Associazione Culturale Maestri di Giardino, nata nel 2011, sono curate da Diana Pace. Esse attingono al patrimonio di conoscenze dei propri associati, attraverso testi che ne approfondiscono l'esperienza e il talento. Il progetto prevede la produzione di opere inedite o, solo in qualche caso, la raccolta di testi in precedenza pubblicati su riviste di settore o sul web.

Per informazioni: <http://maestridigiardino.com/> edizioni@maestridigiardino.com – tel. 3292515637